

La legge contro gli abusi. Gli ultimi chiarimenti

Minori, il certificato non va richiesto ogni sei mesi

Valentina Melis

■ L'obbligo di richiedere il **certificato penale** del casellario giudiziario, per i dipendenti che hanno contatti diretti e regolari con i minori, sorge solo quando si intende stipulare un contratto di lavoro e non quando il datore si avvale di semplici forme di collaborazione. La richiesta del documento, poi, non va ripetuta alla scadenza del certificato - che vale sei mesi - e non va presentata per le persone già impiegate al 6 aprile, data di entrata in vigore del Dlgs 39/2014, che ha recepito la direttiva europea contro l'abuso sessuale dei minori. Sono i chiarimenti forniti dal ministero della Giustizia, sul nuovo obbligo per i datori di lavoro pubblici e privati, previsto dall'articolo 25-bis del Dpr 313/2002.

La richiesta del certificato deve essere presentata dal datore di lavoro, con un valido documento di riconoscimento, o da una persona da lui delegata, usando un modello ad hoc, disponibile sul sito del ministero della Giustizia, avendo prima acquisito il consenso del lavoratore interessato.

Il certificato - precisa via Are-nula - deve essere richiesto dal datore di lavoro privato, «inteso anche come associazione/organizzazione di volontariato, se intende impiegare una persona per attività professionali o attività volontarie organizzate» che comportino contatti diretti e regolari con minori, per verificare che la persona interessata non abbia avuto condanne per i reati previsti agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, o sanzioni interdittive all'esercizio di attivi-

tà che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Quanto ai costi, bisogna avere una marca da bollo da 16 euro, una marca per diritti da 7,08 euro se il certificato è richiesto con urgenza o una marca per diritti da 3,54 euro se il certificato è richiesto senza urgenza. Valgono le esenzioni previste dal Dpr 642/72, tabella allegato B, per i certificati richiesti da Onlus, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.

Quanto ai datori di lavoro del settore pubblico, il certificato penale deve essere richiesto dalle Pa e dai gestori di pubblici

LA MODULISTICA NELLA PA

Nel settore pubblico va usato il prospetto già esistente. Se i certificati dovessero riguardare più persone si può utilizzare la procedura Cerpa

servizi, sempre nel caso in cui si intenda instaurare con la persona un contratto di lavoro. La richiesta deve essere fatta tramite il modulo già usato dalle Pa. Se le richieste di certificati dovessero riguardare più persone si può usare la procedura massiva "Cerpa" usando un applicativo da richiedere all'ufficio locale del casellario. Per i datori di lavoro pubblici il rilascio del certificato è gratuito.

Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, durante il question time, ieri, alla Camera, ha precisato che l'assunzione può essere effettuata «con una semplice autodichiarazione del lavoratore», in attesa del certificato.